



**COMUNE DI RUFFANO**  
**PROVINCIA DI LECCE**

ORIGINALE

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N° 89 del 23-06-2021**

**Oggetto: ADOZIONE BOZZA DI CODICE DI COMPORTAMENTO DEI  
DIPENDENTI**

L'anno duemilaventuno il giorno ventitre del mese di giugno alle ore 11:50, nella Sede Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

<b>Cavallo Antonio Rocco</b>	<b>Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>De Vitis Francesco</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>Bruno Angela Rita</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>Daniele Pamela</b>	<b>Assessore</b>	<b>A</b>
<b>Sparascio Claudio</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Cavallo Antonio Rocco in qualità di Sindaco assistito dal SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa OLIVIERI Marialuisa.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che:

- l'art. 54 del D.Lgs. 165/2001, così come sostituito dall'art. 1 comma 44 della L. 190/2012 prevede al comma 1: *"Il Governo definisce un Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il Codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità, in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia"*; al comma 5: *"Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio Codice di comportamento che integra e specifica il Codice di comportamento di cui al comma 1 (omissis). A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione"*;
- la legge 190 del 28 novembre 2012 concernente *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, prevede l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, di seguito nominato P.T.P.C., da parte di tutte le pubbliche amministrazioni, enti locali inclusi;
- con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (G.U. del 04.06.2013, n. 129) è stato approvato il *"Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165"*, che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare;

### Precisato che:

- fonte primaria della disciplina sui codici di comportamento è la Costituzione che impone che le funzioni pubbliche siano svolte con imparzialità (art. 97), al servizio esclusivo della Nazione (art. 98) e con *"disciplina e onore"* (art. 54, comma 2);
- il Codice di comportamento adottato con D.P.R. 62/2013 rafforza l'effettività dei precetti costituzionali in tema di azione amministrativa, con disposizioni specifiche sulle modalità cui il dipendente pubblico deve ispirare la propria condotta;
- i principi generali del Codice sono improntati, nel rispetto della Costituzione, al servizio della Nazione con disciplina ed onore e all'esercizio imparziale dei propri compiti e funzioni nel perseguimento dell'interesse pubblico senza abuso della posizione o del potere di cui si è titolari (art. 3, comma 1, D.P.R. 62/2013);
- i singoli *"doveri"* imposti dal legislatore per il dipendente pubblico negli articoli dal 4 al 14 del D.P.R. 62/2013 traducono, poi, i suddetti principi costituzionali in regole e obblighi di condotta che i destinatari del Codice sono tenuti ad osservare. Tali doveri consentono di orientare la tipizzazione delle condotte lecite e di quelle illecite e, quindi, di aiutare gli stessi destinatari del Codice, oltre a coloro che esercitano la vigilanza, a valutare i comportamenti coerenti o meno rispetto alle previsioni generali;
- le amministrazioni, adottano un proprio Codice di comportamento che, in una logica di pianificazione a cascata propria della Legge n. 190/2012, integra e specifica il Codice generale nazionale;
- il Codice nazionale ha natura regolamentare e definisce i doveri minimi che i dipendenti pubblici e gli altri destinatari del Codice sono tenuti ad osservare al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità, servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;

**Considerato che** con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (G.U. del 04.06.2013, n. 129) è stato approvato il *"Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165"*, che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare e stabilisce che: *"Le previsioni del presente Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati da ciascuna amministrazione ai sensi dell'art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001"*;

DELIBERA DI GIUNTA n.89 del 23-06-2021 Comune di Ruffano

Dato atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 31.12.2016 il Comune di Ruffano ha adottato il Codice di comportamento dei propri dipendenti;

**Viste** le nuove Linee Guida ANAC approvate con delibera n. 177 del 19.02.2020 in materia di Codice di comportamento delle amministrazioni pubbliche;

**Considerato che:**

- le nuove Linee Guida ANAC n. 177 del 19.02.2020 sono rivolte a tutte le Amministrazioni e sostituiscono le precedenti emanate con delibera n. 75 del 24.10.2013;
- il fine è quello di promuovere un sostanziale rilancio dei Codici di Comportamento presso le Amministrazioni per il valore che essi hanno sia per orientare le condotte di chi lavora nell'amministrazione e per l'amministrazione, sia come strumento di prevenzione dei rischi di corruzione;
- l'ANAC con le suddette Linee Guida intende fornire indirizzi interpretativi e operativi che siano volti a orientare e sostenere le Amministrazioni nella predisposizione di nuovi Codici di comportamento con contenuti più coerenti a quanto previsto dal legislatore e soprattutto utili per una migliore cura dell'interesse pubblico;

**Ravvisata**, pertanto, la necessità di sostituire il vigente Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Ruffano alla luce delle Linee Guida ANAC n. 177 del 19.02.2020;

**Vista** la proposta del nuovo Codice di comportamento – aggiornato alle nuove Linee Guida dell'ANAC n. 177 del 19.02.2020, predisposto dal Segretario Generale quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente – che si **allega sub A)** al presente provvedimento, composta da n. 18 articoli, che integra e specifica i doveri del Codice nazionale e contiene esemplificazioni utili a precisare i doveri da rispettare dai/dalle dipendenti del Comune di Ruffano sia a tempo indeterminato che determinato, anche in posizione di diretta collaborazione con gli organi politici. Le stesse disposizioni si estendono, per quanto compatibili, a collaboratori e consulenti dell'Ente, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'amministrazione comunale;

**Ritenuta** la proposta conforme ai dettati normativi e le misure proposte adeguate alla struttura dell'ente;

**Rilevato** quanto disposto dall'art.17 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, che recita:

*“1. Le amministrazioni danno la più ampia diffusione al presente decreto, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmettendolo tramite e-mail a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione. L'amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del Codice di comportamento.*

*2. Le amministrazioni danno la più ampia diffusione ai codici di comportamento da ciascuna definiti ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001 secondo le medesime modalità previste dal comma 1 del presente articolo”;*

**Preso atto che** Linee Guida dell'ANAC in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni approvate con delibera n. 177 del 19.02.2020 prevedono, riguardo al procedimento da seguire per l'approvazione del Codice, che: *“La seconda fase del procedimento, volta alla conclusiva definizione del Codice, è caratterizzata dalla partecipazione aperta a tutti gli interessati. In particolare, per essere aperta, la partecipazione deve consentire a chiunque, in forma singola o associata, di esprimere proprie considerazioni e proposte di modificazione e integrazione del Codice. In quest'ottica, le consultazioni on-line andrebbero privilegiate laddove in grado di ampliare effettivamente la platea dei potenziali partecipanti;*

**Atteso che** una modalità ritenuta efficace per il coinvolgimento della generalità degli stakeholder (dipendenti, organizzazioni sindacali, ecc.) è rappresentata dalla pubblicazione di avvisi sul sito istituzionale dell'amministrazione;

**Ritenuto**, pertanto, opportuno avviare la procedura aperta alla partecipazione al fine di sottoporre la bozza del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Ruffano all'esame dei seguenti stakeholders: organizzazioni sindacali, cittadini, associazioni di singoli

o di imprese, associazioni di consumatori e, in generale, tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'Amministrazione comunale per eventuali proposte di integrazione e osservazioni, dando atto che si provvederà alla sua approvazione nel testo definitivo dopo il deposito per le eventuali proposte e osservazioni;

**Visto** l'art. 54 del D.Lgs. 165/2001;

**Viste** le nuove Linee Guida ANAC approvate con delibera n. 177 del 19.02.2020.

**Vista** la legge n. 190/2021 e ss.mm.ii.;

**Visto** il D.P.R. n. 62/2013;

**Acquisito** il parere tecnico favorevole sulla proposta di deliberazione, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.n. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. **di prendere atto** di quanto previsto dalle Linee Guida dell'ANAC approvate con delibera n. 177 del 19.02.2020 in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.
2. **di adottare** la bozza di Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Ruffano che recepisce gli indirizzi interpretativi e operativi contenuti nelle Linee Guida approvate con delibera dell'ANAC n. 177 del 19.02.2020, composto da n. 18 articoli nel testo allegato sub A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
3. **di avviare** una procedura aperta alla partecipazione al fine di sottoporre la bozza del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Ruffano all'esame dei seguenti stakeholders: organizzazioni sindacali, cittadini, associazioni di singoli o di imprese, associazioni di consumatori e, in generale, tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'Amministrazione comunale, previa pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di un avviso pubblico con scheda d'invito a far pervenire eventuali proposte di integrazione e osservazioni;
4. **di dare atto** che si provvederà con successivo e separato atto all'approvazione del Codice di comportamento nel testo definitivo dopo il deposito di eventuali proposte di integrazione e osservazioni, che andrà a sostituire il precedente approvato con deliberazione n. 164 del 31.12.2016;
5. **di rendere**, con separata votazione favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

Il Presidente  
Cavallo Antonio Rocco

Il Segretario Generale  
Dr.ssa OLIVIERI Marialuisa

---